

Resoconto dell'assemblea del Lombardini - Cinisello, 17.9.89

N.B. A causa della difficoltà di redigere un verbale completo e leggibile anche da parte di chi non ha partecipato all'assemblea, la segreteria ha deciso che, a partire da questa assemblea, il verbale sia comunque steso durante l'assemblea stessa e conservato in archivio, a disposizione di chiunque intenda consultarlo; mentre verranno ciclostilati le relazioni scritte presentate nel corso della riunione e un resoconto dal quale risultino i punti di discussione, le principali decisioni assunte e le commissioni nominate. Ci auguriamo che questa decisione trovi consenso: essa è anche dovuta al fatto che, nell'ultima assemblea, gli interventi non sono stati divisi per argomento, ma si sono riferiti a molti aspetti, per cui la redazione del verbale risulta particolarmente difficile e non di semplice comprensione per chi non c'era.

Resoconto dell'assemblea

Presiede Floriana; sono presenti circa 40 persone.

Ordine dei lavori: Marco illustra le modifiche rispetto alla lettera di convocazione, presenta una relazione sul Lombardini (allegata); Maurizio riferisce sul lavoro della commissione pace (allegato); la prevista relazione sul lavoro con gli stranieri immigrati non è presentata da Daniele (incaricato per il progetto per l'89), ma da Mimmo che fa una presentazione generale della situazione, che costituisce una difficile sfida con la quale siamo confrontati, sui contatti stabiliti dalla commissione migranti con il Naga e il Centro stranieri di Milano, sulle varie ospitalità avvenute alla comune, sulla prevista riunione con le chiese di Miàano e sulla proposta di utilizzare un locale al pian terreno per delle fisioterapie curate da Lidia Rivoira in collegamento con il Naga. Roberta riferisce sull'anno scolastico passato e prospetta la disponibilità di insegnanti per quest'anno: una riunione apposta per la scuola è già stata convocata. Gioachino illustra la positiva esperienza del gruppo biblico con i 'giovedì del Lombardini'.

Nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30, si svolge un'ampia discussione generale sull'insieme delle relazioni, sulla situazione critica della comune e del Lombardini, con delle proposte specifiche sui vari settori che cerchiamo di riassumere.

Proposte dell'assemblea e decisioni assunte

Per quanto riguarda il dibattito generale, l'assemblea ha preso atto della critica situazione determinatasi nella comune, sia dal punto di vista numerico, che per i forti contrasti manifestatisi a livello personale e in relazione al lavoro con i migranti. E' stato messo in evidenza l'importanza di una comune più numerosa e affiatata, senza la quale gran parte delle attività del Lombardini sarebbero compromesse: per altro l'assemblea non si può sostituire a decisioni che riguardano la comune.

Per quanto riguarda la scuola, è stata sottolineata la necessità di investire energie e creatività anche in una fase di declino: cioè non ha senso vivacchiare ed è necessario che nella prossima assemblea di giugno si possano prendere in proposito decisioni chiare e non contingenti. Sull'attività del gruppo biblico è stata ribadita la necessità che essa coinvolga maggiormente sia i membri della comune e del Lombardini che amici di Cinisello; inoltre è necessario che il gruppo formuli una proposta precisa ed esauriente sul lavoro pastorale in Cinisello, da presentare alla Tavola Valdese.

Sul lavoro con gli immigrati c'è stata la maggiore discussione, anche con punti di vista assai diversi. L'assemblea ha rilevato che il bilancio del progetto fin qui condotto non era esauriente; ha preso atto della complessità dei problemi e quindi anche della difficoltà a decidere sempre collettivamente; ha comunque ribadito l'interesse e la disponibilità del Lombardini a collaborare in questo campo, purchè siano definite con chiarezza le responsabilità del gruppo, l'ambito di intervento in proprio, i campi di collaborazione con altri, gli aspetti finanziari. Ha perciò nominato un'ampia commissione migranti, con il mandato di operare nelle varie direzioni suggerite secondo le direttive di massima date dall'assemblea, sia pure con una certa autonomia decisionale. L'assemblea ha comunque ribadito che, data la complessità dei problemi, è necessaria una verifica periodica da parte della commissione con l'assemblea generale, che si prevede debba essere convocata durante l'anno, nei primi mesi del 1990.

Più in particolare, nei vari ambiti, l'assemblea ha indicato i seguenti compiti:

scuola

- investire comunque energie e programmazione nella scuola
- progettare bene la nuova serata che si svolgerà seguendo il testo Geografia di Mondadori, impostando un programma articolato sulla situazione mondiale dal punto di vista delle risorse, della storia, della geografia, dei problemi cruciali (Nord-Sud, debito, ecc.)
- aspettare un congruo numero di iscritti (dai 20 ai 30) per iniziare l'anno, con eventuale spostamento della data di inizio al 9 ottobre
- l'assemblea vota la seguente mozione : L'assemblea dà mandato alla segreteria e al gruppo di insegnanti di approfondire la riflessione sulla scuola affrontando radicalmente la questione della possibilità e del significato della sua prosecuzione, con l'obiettivo di arrivare ad una assemblea allargata che deliberi sulla linea degli anni futuri
- la prossima riunione degli insegnanti definirà programmi e organico per il 1989/90, nonché il coordinamento scuola.

(che risulterà composto da: Carmen, Maurizio A., Roberta , n.d.r.)

biblico

- è confermata la riunione fissa il giovedì sera alla comune
- viene raccomandato il maggior coinvolgimento di persone
- l'assemblea vota le seguenti due mozioni:
 - 1) l'assemblea, udita la relazione di G. Pistone, decide di proseguire l'esperimento avviato dal gruppo biblico ~~xxix~~, nominando una commissione responsabile con il mandato di cercare di allargare la partecipazione ea tali iniziative
 - 2) L'assemblea invita la comune, il gruppo biblico e tutti gli interessati a definire una proposta dettagliata in merito alla presenza di un pastore al Lombardini, da presentare alla TV
- l'assemblea suggerisce che la proposta relativa al punto 2) sia presentata nella stessa assemblea che verificherà il lavoro della commissione migranti
- l'assemblea nomina quali responsabili del gruppo biblico : Gioachino Pistone, Marco Rostan, Gianni Martelli, Enrico Pavori

migranti

- l'assemblea chiede alla commissione di definire, d'intesa con la comune, le caratteristiche dell'accoglienza alla comune, privilegiando pochi casi che siano inseribili in pieno all'interno del gruppo, evitando ospitalità brevi e di tamponamento
- l'assemblea approva che si sperimenti un servizio volontario di fisioterapia in un locale della scuola, dandone comunicazione all'amministratore del condominio, definendo con precisione i giorni e gli orari e ammettendo soltanto persone previo appuntamento concordato con Lidia Rivoira
- l'assemblea sottolinea l'importanza del lavoro di informazione e sensibilizzazione, sia verso le scuole (in collegamento con la commissione pace) sia verso gli evangelici di Milano
- l'assemblea non esamina dettagliatamente la bozza di proposta per un centro di accoglienza, ma ribadisce la priorità di intervento nella zona di Cinisello e raccomanda alla commissione di chiarire i rapporti con la Fcei evitando che sul Lombardini gravino compiti di coordinamento o di iniziative che non è in grado di sostenere e gestire in prima persona
- l'assemblea ritiene che il progetto presentato l'anno scorso (con il mezzo-tempo retribuito di Daniele) debba considerarsi concluso (in tale forma) con il dicembre 1989. Dà mandato alla commissione di valutare, all'interno dei vari aspetti del lavoro che sarà programmato, se per il 1990 dovrà esserci una persona retribuita, in quale forma e con quali risorse, riferendone alla prossima assemblea Lombardini.
- l'assemblea nomina la nuova commissione migranti nelle persone di: Maurizio Sens, Mimmo Guaragna, Michele Clemente, Maurizio Arosio,
 - (1) Carlen Berti, Ronald, Franca Bezzi , Giorgio Bleynat, con il mandato di una nuova discussione assembleare entro 2-3 mesi
 - (1) Gioachino Pistone, Lidia Rivoira, Daniele Zuffanti

Finanze

- l'assemblea riconosce l'importanza che il gruppo (Lombardini e comune) continuino a mantenere in parte le spese delle attività, ma decide che tutti i doni dati da amici e membri della comune siano elencati nominativamente nella relazione annua. Rimarrà come contributo collettivo la ~~per~~^{percentuale} mensile che i membri della comune versano attualmente al fondo solidarietà. L'assemblea esclude di poter gestire, nel momento attuale, fondi destinati ad attività non controllate direttamente dal Lombardini che ha una propria rete di sostenitori a cui deve rendere conto annualmente.
- l'assemblea nomina la commissione finanziaria nelle persone di: Marco Rostan, Maurizio ~~Sens~~ Sens, Marcella Giampiccoli, Flbriana Bleynat

Segreteria

- la assemblea raccomanda alla segreteria di essere un effettivo organismo di coordinamento delle attività, oltre che di esecuzione dei mandati e di preparazione delle assemblee. Inoltre la segreteria, in assenza di una specifica commissione culturale (in parte assorbita da quella pace, in parte da quella biblica, in parte da quella migranti), dovrà decidere e programmare eventuali dibattiti proposti all'interno del Lombardini, compresi i corsi in Villa Ghirlanda. Perciò nella segreteria devono essere presenti le varie commissioni.
- l'assemblea nomina la segreteria che risulta così composta: Roberta Peyrot (^{pace} ~~XXXXXX~~), Daniele Zuffanti (migranti) Maurizio Arosio (scuola) Marco Rostan (finanze)

Coordinamento pace

- l'assemblea approva le indicazioni di prospettiva indicate nella relazione e raccomanda la prosecuzione del lavoro che si è rivelato capace di aggregare e rispondere a una domanda presente in molti giovani; raccomanda altresì il collegamento con la commissione migranti.
- l'assemblea nomina la commissione del Lombardini all'interno del coordinamento pace di Cinisello nella persone di: Gianni Verdoliva, Maurizio Sens, Pina Puglia, Roberta Peyrot, Mimmo Guaragna

la lettera di convocazione conteneva un messaggio : venite a discutere con noi e darci una mano in questo momento difficile per la comune e per il futuro del Lombardini e una proposta di lavoro

il messaggio è stato raccolto - la situazione a settembre è assai più problematica di quanto non fosse a giugno

la proposta di lavoro è mutata

mi spetta presentarvi il nuovo menù con qualche commento

a giugno pensavamo due cose oltre allo stato della comune:

- a) confrontarci come Lombardini con esigenze ^{a Cinisello} manifestatesi all'interno di altri circoli e associazioni, quella di un salto di qualità dal volontariato all'istituzionalizzazione - oggi questa esigenza ci sembra del tutto superata alla luce dei fatti in questa sede (edificio) Se rinascerà, sarà in altra sede (vedi progetto centro di accoglienza)
- b) avere un contributo generale che socializzasse nell'assemblea le analisi che ci hanno mobilitato in vari campi (Nord-Sud, risorse, razzismo, migranti - i temi di Basilea) perchè l'assemblea del Lombardini che non ha più nella scuola e nel progetto scuola un terreno mobilitante, valutasse se questi temi potevano essere il nuovo cemento comune, visto che comunque sono stati assunti nelle nostre attività 89.

In una riflessione successiva, la segreteria riteneva che il punto a) non fosse all'odg per questo Lombardini

che il punto b) dovesse essere maggiormente connesso a ciò che si è fatto e a ciò che si potrà fare, anzichè essere discusso in termini generali - inoltre si sono aggiunte difficoltà per Paolo N.

In definitiva la proposta di lavoro per oggi (non possiamo per altro discutere di tutto, quindi scuola e biblico saranno rinviati ai gruppi specifici, anche se qualche accenno qui sarà ben accolto) è la seguente:

1. al sottoscritto spetta la presentazione del menù - e anche un po' del ristorante e della cucina.....
2. segue una comunicazione di Maurizio sull'attività del coordinamento intercircoli per la pace
3. un resoconto di Daniele su circa un anno di sperimentazione di intervento organico del Lombardini fra gli stranieri terzomondiali (il progetto varato l'anno scorso da questa assemblea che prevedeva ufficio e mezzo tempo)
4. una comunicazione di Mimmo sul progetto in discussione per un centro di accoglienza non a Cinisello, non al Lombardini, ma di iniziativa Fcei- enti pubblici
5. un breve resoconto di Roberta sulla scuola con rinvio a prossima riunione insegnanti

(per informazione: ci sarebbero le attività-gruppo biblico e attività culturali, di cui non abbiamo previsto relazione)

Poi andremo a ~~man~~iare qualcosa insieme al IV piano

Nel pomeriggio discussione generale abbastanza libera dalle 15 alle 17,30 - poi dalle 17,30 alle 18,30 indicazioni delle priorità per il Lombardini nel 1990 e nomina di commissioni (sono attualmente segreteria - finanze - pace - migranti - coordinamento scuola - biblico) - *estm*

L'assemblea è d'accordo su questa proposta di lavoro?

Veniamo allora al menù illustrato - e dopo al dettaglio dei piatti

1. Sia per informare un po' complessivamente quelli che ci conoscono di meno, ma soprattutto per ribadire un quadro generale alla luce del quale valutare le varie possibilità e la risposta alle sfide che la realtà di propone, la segreteria ritiene che prima di tutto sia opportuno ribadire quelle che sono, sono state e a nostro avviso devono rimanere le caratteristiche essenziali di questo posto; il Lombardini - e la comune (che è la cucina del ristorante)

Ho identificato queste caratteristiche (anche rispetto ad altri circoli o opere delle chiese evangeliche) nelle seguenti:

- scommessa sulle persone e non sulle strutture
- gestione non istituzionale, ma libera e volontaria del gruppo
- binomio comune - assemblea Lombardini
- le caratteristiche della sede (non edificio a sè)
- il tipo di finanziamento

in relazione a questo i progetti susseguitisi negli anni, le linee di lavoro, le commissioni, ecc.

Vorrei ora riprendere punto per punto queste caratteristiche con alcune notazioni che derivano dalla situazione presente

a) persone, non strutture

abbiamo più volte messo in risalto, nelle passate relazioni annue, il perchè di questa scelta, il suo valore polemico e i suoi limiti. Per chi conosce meno la storia di questo posto, al di là del clima di militanza politica degli anni '67-'68 che di per sè portava in questa direzione, non si capirebbe la scelta di Cinisello senza conoscere la polemica sviluppatasi nella sinistra protestante contro la 'diaconia pesante' dei muri e degli edifici ad hoc (in particolare Riesi) e senza rendersi conto del valore sia politico che di coerenza di fede che aveva allora - e a nostro avviso mantiene ~~oggi~~ oggi - la scelta di non piombare dall'esterno in un posto, ma di inserirsi nel luogo, abitandovi e lavorando ~~come gli altri~~ *come gli altri* per riuscire poi a dar vita ad un tipo di progetto comunitario e di impegno sociale coinvolgendo altri.

Così è stato per una lunga fase.

Per altro la struttura organizzativa della comune, con gli spazi di cui si è dotata e il sistema di autofinanziamento interno basato sulla percentuale dei redditi, richiede che

il gruppo della comune sia costituito da un certo numero di persone (che nella storia passata si è attestato sulla ventina) con un a percentuale sufficiente di redditi, capace di sostenere le spese della comune e la quota parte delle spese condominiali (un'altra quota è a carico Lombardini, per gli spazi destinati alle varie attività).

L'altro aspetto decisivo è la compattezza del gruppo, il suo riuscire a costituirsi come tale sia pure nell' diversità di provenienza, motivazioni, aspettative, in un attento equilibrio tra privato e pubblico. Una serie di condizioni che hanno subito sempre alti e bassi, ^{v.a.} che ~~per altro~~ sono decisive - insieme alle cose che si vogliono fare - per aggregare nuove presenze o per allontanare i membri della comune.

Al momento attuale, sotto questo profilo, da un lato per le sfide con cui il gruppo si è confrontato e per il tipo di gestione che hanno avuto alcuni settori (in primo luogo quello più difficile dei migranti), dall'altro per l'incapacità collettiva del gruppo a costituirsi come tale, a decidere collettivamente, ecc. la situazione si presenta critica innanzi tutto sotto il profilo numerico e finanziario.

Dall'anno scorso, e per motivi assai diversi, sono partiti dalla comune: Gioacchino, Anna, Valentina Pistone, Angela, Paolo e Daniele Naso, Silvia, Adriano e Sara Zucchelli.

Quindi, a ~~sinora~~ alla data odierna, la comune è composta da: Roberta, Marco e Davide Rostan, [Pina Puglia], Maurizio Sens, Michele Clemente, Mimmo Guaragna, Gianni Verdoliva, Daniele Luffanti, Vittorio Bazzani (+ Felicia Senise), cioè per un totale di 10 persone, numero assolutamente insufficiente rispetto alla struttura ospitante, al carico finanziario e alle varie incombenze. La comune ritiene che sia necessario un periodo di verifica di alcuni mesi, sia per vedere se alcuni possibili nuovi ingressi avranno luogo, sia per avere chiari i limiti che tale situazione impone.

Ma, al di là del problema numerico, vi è una questione più decisiva, che riguarda alcune profonde tensioni personali e riguardanti l'intreccio personale-Lombardini.

Tensioni dovute sia ai problemi con i quali ci siamo misurati (l'ospitalità agli stranieri), sia i modi e le iniziative che alcuni hanno assunto in tale settore e che altri contestano.

La comune ha iniziato a misurarsi apertamente con queste tensioni e, anche se c'è una volontà comune di affrontarle e risolverle, non si tratta affatto di un risultato scontato. Prova ne sia che alcune partenze di membri della comune sono appunto dovute all'impossibilità di vedere una soluzione.

La struttura della comune, infatti, è fondata non su di un rapporto di tipo parlamentare, per cui in caso di contrasti è pacifico che la maggioranza decida, bensì sulla creazione di un rapporto di reciproca fiducia e consenso. Nessuna decisione importante è mai stata presa dalla comune al di fuori di tale quadro. Ciò che invece è attualmente in crisi è proprio questo reciproco consenso.

Il risvolto (positivo o negativo) di questo sistema è che, mentre l'ingresso di un nuovo membro alla comune è oggetto di discussione e decisione assembleare, non è così per un allontanamento. Perciò chi non sopporta più una certa situazione, può lasciare la comune, mentre chi non è sopportato, almeno entro certi limiti, non è costretto ad andarsene. Questo problema della comune è dunque il principale che la segreteria mette sul piatto di questa assemblea, perchè ovviamente senza una comune è difficile immaginare un Lombardini.

b) gestione non istituzionale

Si comprende immediatamente come questa seconda caratteristica del Lombardini sia connessa con la prima, ma essa si allarga all'assemblea di questo Centro, e non solo alla comune. Il Lombardini ha scelto di non essere un'opera di una chiesa o delle chiese, anche se da tale ambito è stata promossa, anche se un controllo viene effettuato da parte della Conferenza distrettuale, anche se nello statuto vi è un accordo con la TV per poter disporre di una presenza pastorale. A differenza di quasi tutte le altre opere il Lombardini non ha un comitato direttivo eletto dall'esterno, ma l'ambito delle decisioni relative alle attività e al finanziamento è questa assemblea e quella della comune. Anche qui si risente una forte memoria del '68, ma i componenti del gruppo hanno sempre rivendicato tale autonomia, che fra l'altro ha facilitato la compresenza di persone credenti e non e, fra i credenti, di varie appartenenze ecclesiastiche.

Lo stesso tipo di autonomia è stata vissuta nei confronti dei partiti e degli enti pubblici, pur nella piena apertura alla collaborazione o alla critica. Molti motivi del successo del Lombardini, sotto il profilo della scuola o delle iniziative culturali, sono legati a questa caratteristica.

Secondo molti pareri, anche diffusi in altri circoli e associazioni cittadine, pur diverse da noi, questa scelta di autonomia e volontariato mostra oggi la corda e la propria inefficacia.

Alcune ipotesi - di cui si parlerà in seguito - emerse nel gruppo di lavoro sui migranti, già discusse nella comune e rifiutate in taluni loro aspetti, spingerebbero anche il Lombardini, per avere efficacia, a strade diverse, a forme di gestione di certe iniziative in connessione con enti istituzionali ecclesiastici o laici.

Questo è un secondo punto posto all'attenzione dell'assemblea, anche se la segreteria ritiene necessario informare che la comune, dopo averne discusso, esclude di potersi coinvolgere in attività sulle quali il gruppo non sia in grado di decidere autonomamente e di gestire ciò che decide, sia come forze personali che finanziariamente.

A titolo informativo, è anche necessario aggiungere che l'unico rapporto istituzionale, connesso alla presenza del pastore, da ormai due anni è senza risposta da parte della TV. Per altro è piuttosto evidente la difficoltà, da un lato, di trovare un pastore, dall'altro di trovarlo adatto e disposto a vivere nel gruppo e infine occorrerebbe precisare anche con dati di fatto proiettati verso il futuro la necessità di tale presenza.

Sempre a titolo informativo, l'assemblea deve inoltre sapere che con il giugno 1989 Roberta ha cessato il mezzo tempo retribuito svolto ai Lombardini (segreteria, coordinamento ecc.) e tutte le incombenze dell'ufficio, della scuola, delle attività sono state ripartite fra i membri della comune, alcuni dei quali per altro, da allora, sono dimissionari. Inoltre la responsabilità della cassa è passata da Anna a Marco.

3. Binomio comune- assemblea Lombardini

Si tratta della struttura creativa e decisionale del Lombardini.

Nella lettera di convocazione abbiamo illustrato il progressivo venir meno di questo binomio, a 'vantaggio' della comune. E' bene ricordare che il gruppo promotore del Lombardini non è stata la comune, ma appunto l'assemblea di allievi, insegnanti collaboratori, e che la comune fu una emanazione di questo gruppo fondatore iniziale, costituito in gran parte da evangelici milanesi. Tutti potremmo annoverare responsabilità e difetti che hanno impoverito l'assemblea attuale: resta il dato strutturale che il legame fondamentale e la comunanza di intenti fra esterni e interni è stata costituita dal progetto di corsi serali e dalle sue articolazioni: circolo in primo luogo.

Credo che la discussione su questo punto sia particolarmente importante: a) ci sono delle priorità sostitutive della scuola, priorità gestibili in pieno dal Lombardini, sulle quali si possa immaginare di ricostituire una dialettica e un interesse reciproco fra comune e assemblea? Quali sono?

Sono auspicabili altre forme di direzione (soci, comitati, ecc.) sostitutivi della formula attuale o no?

4. La sede

La scelta di un condominio come sede residenziale del gruppo e delle attività (scuola) si spiega nelle motivazioni indicate ai punti precedenti. Probabilmente oggi, come negli anni '60, si penserebbe di nuovo ad un centro autonomo (dalla ~~casina~~ alla ristrutturazione di un edificio pubblico)

In questi anni abbiamo verificato tutti i vantaggi e tutti i limiti di tale decisione. Per altro le modificazioni della città, dei quartieri e della gente hanno reso indifferente la 'porta aperta' del quarto piano. Si può avere la porta aperta e gli occhi chiusi, oppure ^{tecnica} gli occhi aperti ^{anche} con la porta chiusa. Non è più a quel livello che si gioca la scelta di una sede.

Indubbiamente la sede è commisurata al tipo di gruppo delineato precedentemente e per il quale gli attuali componenti non auspicano cambiamenti radicali.

Sempre, nel varare le varie attività, si è tenuto conto della sede, e le sue caratteristiche sono state in alcuni momenti decisive: in parte, ad esempio, per l'attività con i giovani della scuola (che si è chiusa), in parte per dirottare (in questo caso positivamente) una serie di attività culturali nella città. Nell'ultima fase, quella dell'accoglienza di stranieri alla comune, la sede ha mostrato in modo pesante la sua rigidità: da questo punto di vista tutta la comune concorda nel fatto che, dopo la sperimentazione di quest'anno, si debba in ogni caso tornare a poche ospitalità, accuratamente valutate e di lungo periodo. Si ricorderà che anche nella decisione di impiantare l'ufficio in un locale della scuola ci furono nella scorsa assemblea del Lombardini molte perplessità.

In conclusione si prospettano all'assemblea varie possibilità:
- prima di tutto calibrare gli spazi rispetto ai componenti della comune, eliminando il dato strutturale di un eccessivo spazio libero che ha per altro provocato questo anno molte situazioni poco definite. La ~~XXXX~~ comune ritiene che, fatti salvi alcuni pomoni, il massimo numero di locali debba essere occupato da membri a pieno titolo della comune, evitando situazioni miste di affitto o ospitalità. Quindi si dovrà valutare se suggerire all'ente proprietario, cioè la TV, di vendere o affittare una parte dei locali attuali *in futuro*.

- proseguire, con tutti i rafforzamenti necessari e possibili, un tipo di uso della sede simile a quella avuta in passato
- decidere che la struttura attuale, e la configurazione di un gruppo volontario come quello esistente, è inadatta e inefficace per rispondere ad impegni che l'assemblea ritenga assolutamente essenziali, di conseguenza sciogliere il Lombardini nella sua forma attuale, vendere tutti i locali e ~~XXXX~~ reinvestire altrove, con un nuovo gruppo. La comune ha discusso quest'ultima ipotesi, l'ha considerata nell'ordine delle eventualità future, ma l'ha respinta.

5. Il finanziamento

Come in ogni buon culto protestante si finisce con la colletta, così questa mia introduzione termina con un accenno alla situazione finanziaria del Lombardini.

Innanzitutto: come funziona il finanziamento del Lombardini (spese di sede e attività)?

Su una spesa globale di circa 30 milioni (27 nel 1988, 31 nel 1989 in preventivo - escluso il progetto migranti che aveva un preventivo di 11 milioni)

le fonti di entrata sono le seguenti:

autofinanziamento del gruppo
doni di amici singoli - tramite relazione annua
doni di chiese, agenzie estere, banche

vediamo le varie voci:

1. autofinanziamento del gruppo. Grosse modifiche che riflettono sia il venir meno del legame assemblea-comune costruito soprattutto sulla scuola, sia il minor numero di collaboratori regolari, sia il minor numero dei membri della comune e il loro reddito medio più basso che un tempo, sia il fatto che questo aspetto è sentito di meno o assorbito da vari altri finanziamenti esterni.

Basti un dato significativo, scaturito da uno studio fatto due anni fa: le entrate del 1987 sono state, in cifra assoluta, le stesse del 1982, ma l'autotax del gruppo ha rappresentato in percentuale solo il 6%, mentre nel 1982 era il 20% delle entrate. Naturalmente questo dato, oltre al valore, economica, ha sempre avuto, nella storia del Lombardini, un valore di coesione e anche di testimonianza, rispetto ad altre opere forte e te dipendenti da chiese italiane o estere.

Per correggere leggermente questa impressione va per altro detto che, da alcuni anni, i membri della comune hanno inserito nelle loro quote mensili rapportate al reddito un 1% destinato alla solidarietà. Se si calcola l'insieme di questa cifra in un anno, si arriva - ad esempio per il 1988 a 1,7 milioni che sommate a 1,2 milioni dati come autotax, fanno 2,9 equivalenti a circa il 10% su un totale di circa 29 milioni di entrate complessive.

Sarebbe utile se l'assemblea indicasse l'opportunità o meno di mantenere questo autotax percentuale per i membri della comune (anche se è una decisione degli interessati) o se tutti i doni, dei collaboratori, dei membri di questa assemblea, degli amici, ecc. vadano elencati nominativamente con la relativa cifra.

Mi sia per altro concessa l'opportunità di ringraziare qui tutti quelli che ci hanno sostenuti e di invitare gli stessi e altri a ricordarsi del Lombardini anche nel nuovo anno.

2. La seconda voce - doni di amici singoli - ha una relativa costanza negli anni, e si aggira sui 5 milioni, che arrivano in genere in modo regolare in seguito al ricevimento della R.A. J.
3. La terza voce (chiese, banche, agenzie varie) è invece piuttosto variabile (con punte in basso di 9 milioni e in alto di 20); nel 1988 è stata di circa 18,5. Naturalmente se in un anno si perde un donatore o ci dimentica di fare domanda alle banche al momento giusto si perdono facilmente alcuni milioni.

In questo capitolo finanziario, un discorso a parte deve essere fatto per il progetto migranti. L'assemblea del Lombardini del settembre scorso aveva approvato un anno di sperimentazione i cui punti cardini erano l'apertura dell'ufficio nei locali della scuola e un rimborso mensile a Daniele, impegnato ~~XXXX~~ a mezzo tempo come coordinatore del lavoro.

La commissione finanziaria, su questa base, ha approvato un preventivo di circa 11 milioni, di cui 6,5 per il mezzo tempo.

+3mil
1988

La copertura finanziaria per il 1989 è stata assicurata in parte da contributi ad hoc (7,5 milioni - TV, FCEI, Speich) e per il resto dal fondo assistenza del normale bilancio Lombardini.

Come si noterà nel rapporto che Daniele presenterà su un anno di lavoro con gli immigrati, le strade che oggi si intravedono sono assai diverse da quelle iniziali. Perciò è soltanto in seguito ad una discussione su quali possano essere, per il 1990, le linee di lavoro con gli immigrati e il grado di coinvolgimento del Lombardini, della comune e di questa sede che questa assemblea dovrà valutare se continuare nella direzione approvata lo scorso anno, oppure distinguere tra la collaborazione che il Lombardini può dare e quindi finanziare in proprio e altre iniziative distinte, per le quali il Lombardini non è in grado di coinvolgersi nella gestione e nel finanziamento.

Con questo la mia presentazione del 'ristorante' termina e quindi ora seguiranno i rapporti sui vari 'piatti', iniziando con la commissione pace (Maurizio), poi i migranti, la scuola, e se si riesce con il tempo, il gruppo biblico.

Nel pomeriggio, tenendo presente questo quadro generale che ho cercato di presentarvi e le iniziative in atto o progettate, l'assemblea dovrebbe aiutarci a prendere alcune decisioni di fondo, salvo restando che l'approfondimento in dettaglio - sia della scuola, come del biblico o delle iniziative culturali, sarà compito delle commissioni che, se pre in chiusura di pomeriggio, l'assemblea deve nominare

Marco Rostan

16 settembre '89

ALLEGATO

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SCUOLA - all'Assemblea del 17 settembre 1989

(a cura di Roberta)

L'anno scolastico 88-89 ha iniziato con 23 persone di cui 11 giovani sotto i 18 anni. Circa la metà. All'esame ne sono stati portati 14 di cui 4 sotto i 18 anni. Uno sui 20 anni è stato bocciato perché aveva poco frequentato per motivi di lavoro.

L'anno precedente, che è stato il primo del nuovo corso misto adulti/giovani nella stessa aula, aveva iniziato con 30 allievi di cui 5 sotto i 18 anni ha portato all'esame 18 persone di cui 5 sotto i 18 anni.

Nell'esperienza di questi due anni si può notare che è bene mantenere un numero non troppo alto di sedicenni rispetto agli adulti e che comunque anche i 18-20 non sono dei veri adulti.

L'anno passato ci eravamo proposti di fare 2 o 3 lezioni sulla storia dell'arte che non siamo riusciti a fare. Mentre la geografia è stata inserita dalla lettura delle cartine geografiche ai problemi del sottosviluppo, nord-Sud e razzismo. Quest'anno pensavamo di trasformare il ciclo di storia che l'anno scorso verteva sulla presentazione del periodo storico: Congresso di Vienna-riformismo Giolittiano e le due anime del socialismo) in un programma che, unendo storia alla geografia affrontasse i problemi dalla nascita del colonialismo ai problemi attuali di geografia economica (nord-sud-immigrazioni-razzismo-ecologia) con l'aiuto del libro di Mondadori che ci invierà a gratis una ventina di copie.

La serata che era dedicata alle scienze, si è pensato di dedicarla a cicli di vario genere che corrispondono alle materie: scienze, ed; tecnica, ed; artistica, ed. fisica) Si rimanda la discussione di fondo alla riunione insegnanti di giovedì prossimo 21/

relazione su coordinamento intercircoli per la pace

Il coordinamento è promosso da Acli, Di Salvo, Lombardini, Neruda, 1° maggio e alcuni studenti medi e universitari

Il 1989 è stato il 3° anno di vita. Due anni fa ci siamo occupati di armamenti, industria bellica, disarmo, Nord-Sud

Quest'anno abbiamo affrontato, per la loro urgenza e importanza, le questioni del razzismo e dell'immigrazione dei cittadini extracomunitari in Italia, in vista di un lavoro di informazione e sensibilizzazione.

Punto di partenza è stata la drammatica situazione in Sud-Africa. Con la Circostrizione 4 abbiamo promosso due grosse assemblee di studenti nelle scuole di Cinisello e Sesto e una serata cittadina in Villa Ghirlanda, con la partecipazione di Benny Nato.

E' stato prodotto un fascicolo sulla realtà sudafricana, distribuito nelle scuole insieme ad un video e ad una mostra fotografica. E' stata intrapresa una azione nei confronti delle banche coinvolte nei finanziamenti al Sud-Africa perchè cessino tale attività, nonchè verso l'amministrazione comunale che si serve di tali banche.

Sulla questione immigratoria in Italia abbiamo prodotto un depliant per fornire spunti e stimoli nei confronti della programmazione didattica degli insegnanti. Sempre nelle scuole sono state organizzate due assemblee con la partecipazione di esperti e immigrati.

In occasione del quarantennale della Nato abbiamo organizzato un dibattito pubblico in Villa Ghirlanda per capire il senso e il ruolo della Nato oggi nella fase di disarmo e distensione.

Abbiamo preso in considerazione l'iniziativa di affido a distanza di bambini palestinesi, che consiste nel provvedere circa 1 milione di lire all'anno per ogni bambino in affido.

Che valutazione dare?

Anno positivo per il ~~lavoro~~ ^{lavoro} svolto

Abbiamo aggregato nuove persone, studenti medi e universitari

Ci siamo accorti che il lavoro culturale è importante ma va affiancato con iniziative politiche sul territorio

Rispetto alle scuole occorre fare attenzione a che le iniziative non calino dall'alto, ma si colleghino con quanto maturo al loro interno (studenti e insegnanti) Abbiamo comunque preso contatto con una ventina di insegnanti disponibili a collaborare. Molti di noi hanno avvertito l'esigenza di una preparazione maggiore, anche a livello teorico sui problemi affrontati

Quali prospettive?

- Continuazione e approfondimento del lavoro di informazione-sensibilizzazione: a) nelle scuole, privilegiando momenti di seminario con insegnanti e studenti; b) in città, ricercando maggiore iniziativa politica
- attenzione a tutto ciò che si muove intorno a noi, tempestività del coordinamento a intervenire, prendere posizione

- contatti con gruppi analoghi al nostro a Milano e nei comuni vicini
- ricerca ed esame dei rapporti con le forze politiche di Cinisello
- contatti con le circoscrizioni per possibili iniziative
- ricerca e studio di materiali
- contatti con FGCI, ARCI, FGEI, chiese evangeliche

Finanziamento

Finora le attività sono state autofinanziate dai circoli promotori. Le spese relative alle iniziative sul Sudafrica sono state coperte dalla Circoscrizione 4

per il Lombardini
Maurizio Sens